

Giustizia a Lamezia Terme: un imprenditore chiede che

«Dopo i proclami seguano i risultati!»

*** * * ***

'Reagite con fermezza. Non siete soli, l'Italia tutta è con voi'', dichiara il Presidente della Repubblica, nel rendere omaggio al feretro del vice presidente del Consiglio Regionale della Calabria.

Esorta, altresì, i calabresi a 'non darsi per vinti'' di fronte alla criminalità organizzata, e, ciò perché 'L'impegno delle istituzioni non basta, non basterà mai, se mancherà l'appoggio consapevole della società civile alle forze dell'ordine e alla magistratura''.

Parole cariche di emozione e di profondi valori, non vi è alcun dubbio! Ma poi? Poi, l'aereo presidenziale riparte! Ed allora? Allora, i calabresi sono di nuovo soli; soli con i loro feretri ed avvolti dalle ombre del loro triste ineluttabile destino.

Fornire appoggio consapevole alle forze dell'ordine e alla magistratura?. Perché no? Belle parole anche queste! E poi?

E, poi, subirete quello che è successo, e succede, all'ennesimo imprenditore lametino, Roberto Molinaro titolare della SOCEDIL che opera da mezzo secolo in Corso Nicotera, che, vittima da parte di criminali di tutti i generi, è esasperato da risultati che non arrivano, e, ciò malgrado, la sua piena e concreta collaborazione con lo Stato: forze dell'ordine e magistratura lametina.

"Collabora e non vedrai assolutamente nessun risultato!" E' questo lo slogan con cui esordisce questo imprenditore che non vuole rassegnarsi al fatto che, dopo anni di collaborazione con le forze dell'ordine, ha intrapreso una strada, irta di pericoli, priva di uscite e di qualsiasi risultato concreto.

E' mai stato vittima di estorsioni? Sì, più volte, le ultime tre volte nel 2002, nel 2003 e nell'anno in corso.

Si è mai rivolto alla magistratura o alle forze dell'ordine denunciando i fatti di cui era vittima? Sì, ho sempre pienamente collaborato senza alcuna reticenza, e, soprattutto, non dimostrando mai nessuna paura.

Ha fatto denunce specifiche di fatti e circostanze o solo verso ignoti? Quando li ho saputi ho sempre fatto nomi e cognomi.

Ha mai visto arrestare qualcuno ? Mai

Ed in questa occasione di cosa vuole lamentarsi, cosa vuole denunciare ? In questo momento, sin dallo scorso gennaio, è in corso un attacco alla mia azienda, al mio patrimonio, ed anche verso di me personalmente.

A cosa si riferisce, sia più preciso! Purtroppo sono costretto a mantenere riserbo sulla faccenda perché sono parte offesa in procedimenti ancora aperti.

Cosa ci può dire ? Semplice! Ho denunciato una serie di soggetti dediti alle truffe ed all'estorsione; in sostanza una intera banda!

Ha fatto nomi e cognomi ? Non mi sono limitato a fare solo nomi e cognomi! Ho addirittura allegato filmati video, certificazioni anagrafiche sugli interi nuclei familiari, visure patrimoniali e societarie, e, documentazione probatoria di ogni genere.

In pratica, se così si può dire, mi sono quasi sostituito agli inquirenti!

E cosa è emerso da queste documentazioni! Nelle ricerche effettuate, ripeto al solo fine di tutelare e documentare le mie ragioni, sono emerse tutta una serie di circostanze e fatti collegati ad altre vicende che potrebbero dare luogo a tutta una serie di mandati di cattura per reati al patrimonio, alla persona e verso lo Stato stesso.

Cosa è successo dopo le sue svariate e circostanziate denunce del 2 febbraio, del 7 e del 21 aprile, e, del 14 settembre 2006 ? Da parte delle istituzioni: nulla!

E da parte dei soggetti che ha denunciato per estorsione ? L'attacco continua in tutte le forme, ed, anche, addirittura, con mezzi che di legale hanno solo l'apparenza!

Non le sembra di avere esagerato ? Questo è, probabilmente, quello che banalmente potranno dire coloro che sono tenuti per legge a dare le risposte che non mi sono mai arrivate! Per il momento, però, è la mia tranquillità che è venuta a mancare; non la loro!

E per vedere cosa verrà fatto, e, soprattutto, quando verrà fatto che terrò esposto il cartello, che vedete nella mia vetrina, con i fari accesi notte e giorno.

In pratica lei vuole ottenere dei risultati immediati! Ho fornito le prove, ho dato nomi e cognomi, cos'altro devo fare? Cosa devo aspettare? Che venga distrutta la mia azienda?

Pensa che quanto è accaduto a lei, in futuro, possa accadere anche ad altri? Vogliamo ridare fiducia e speranza ad una intera città in scacco a pochi miserabili?

La soluzione? Perché no? Dopo i proclami seguano i risultati: voglia il Ministro della Giustizia, ed il Consiglio Superiore della Magistratura, venire a Lamezia Terme, e cercare di capire dove è il guasto!

Ma lo faccia immediatamente! Non si allunghi quell'agonia straziante che, giorno dopo giorno, vede allungare inesorabilmente l'elenco delle sue vittime innocenti!

*Toglierò questo cartello
solo dopo che avrò ricevuto,*

come parte offesa,

*avviso di conclusione indagini
in relazione alle
denunce per estorsione*

(complete di nomi, cognomi, date di nascita e foto)

effettuate, in Lamezia Terme, in data

2 febbraio, 7 aprile, 21 aprile e 14 settembre 2006